

Dipartimento Territorio – Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila  
**dpc002@regione.abruzzo.it**

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) - Riscontro richiesta integrazioni, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Codice Pratica 22/0336440

**Progetto:** Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

**Richiedente:** AUTODEMOLIZIONI DI GIACINTO S.R.L. - Comune Cellino Attanasio (CH)

Considerato che in riferimento al progetto di *“Revamping di un impianto di autodemolizione con contestuale accorpamento e modifica di un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi”* per il quale, in data 16/09/2022 (ns. prot.n. 336440), la Ditta ha fatto istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., questo Spettabile Servizio ha rappresentato la necessità di fornire i seguenti chiarimenti:

- Occorre fornire la *“Concessione Edilizia in Sanatoria, n. 2/2002 del 18 aprile 2002 prot. n. 395/00 3 5094/01 rilasciata dal Comune di Cellino Attanasio (TE), nella quale è riportato nel punto 1 la concessione di trasformazione condizionata da Zona Agricola Normale E3 a Zona Industriale Artigianale di espansione privata D3”*;

A tal proposito si riporta certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto.

Certificato di destinazione urbanistica



# COMUNE DI CELLINO ATTANASIO

Provincia di Teramo

64036 Via Rubini,3 - Tel. 0861/66981 \* Fax 0861/669831 \*

E-mail: [sindacocellino@virgilio.it](mailto:sindacocellino@virgilio.it) - C.F.: 81000350678 - P.IVA: 00628300675

## UFFICIO TECNICO

N. 11 - 2012 del registro

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**VISTA** la richiesta del Sig. **DI GIACINTO OTTAVIANO**, domiciliato in Castelnuovo Vomano in via Adige n° 3 e nato a Cellino Attanasio il 12.05.1955, tendente ad ottenere il Certificato di Destinazione Urbanistica degli immobili appresso indicati;

**VISTA** l'art. 30, 3° comma del D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380;

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18.08.2000;

**VISTA** la documentazione prodotta dall'interessato allegata all'istanza alla quale questo ufficio ha riferito;

### CERTIFICA

Che i terreni distinti in Catasto Terreni :

- Fg. n° 1 particelle n. 524, 575, 574, 447, 463, 455, 334, 575, 574, 330, 332.

ubicati in questo Comune, risultano avere la seguente destinazione urbanistica



A) Piano Territoriale Provinciale, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30.03.2001;

- Ambiti di controllo idrogeologico (A.1.3.1. - Art. 7 );

B) P.R.E. e successive varianti approvato definitivamente dal C.P. di Teramo con Deliberazione n.134 del 23.12.1997 e recepito con Deliberazione del C.C. n. 8 in data 26.02.1998.

Destinazione Urbanistica:

- Fg. n° 1 particelle n. 447, 574- Zona Agricola e trasformazione condizionata - (E.3.);
- Fg. n° 1 particelle n. 463, 455, 334, 524, 575- Zona Industriale di Espansione Privata - (D.5.);
- Fg. n° 1 particelle n. 330, 332- Zona (F4) Parcheggi;

C) **PRESCRIZIONI:**

come da Norme Urbanistiche Edilizie del P.R.E. vigente.

D) **PRECISAZIONI:**

Il presente certificato viene rilasciato per gli usi consentiti dalla legge.

Cellino Attanasio li, 23 maggio 2012

Il Responsabile del Servizio  
(Geom. **Nino Di Clemente**)

- Considerato che:

a. il Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con D.C.R. 110/8 del 02/07/2018, ed in particolare il criterio localizzativo “Uso del Suolo – Aree di pregio agricolo (D.Lgs. n. 228/2001; L.R. 36/13)”, assegna un livello di prescrizione penalizzante a magnitudo potenzialmente escludente per le aree agricole nell’ambito delle aree MIPAAF;

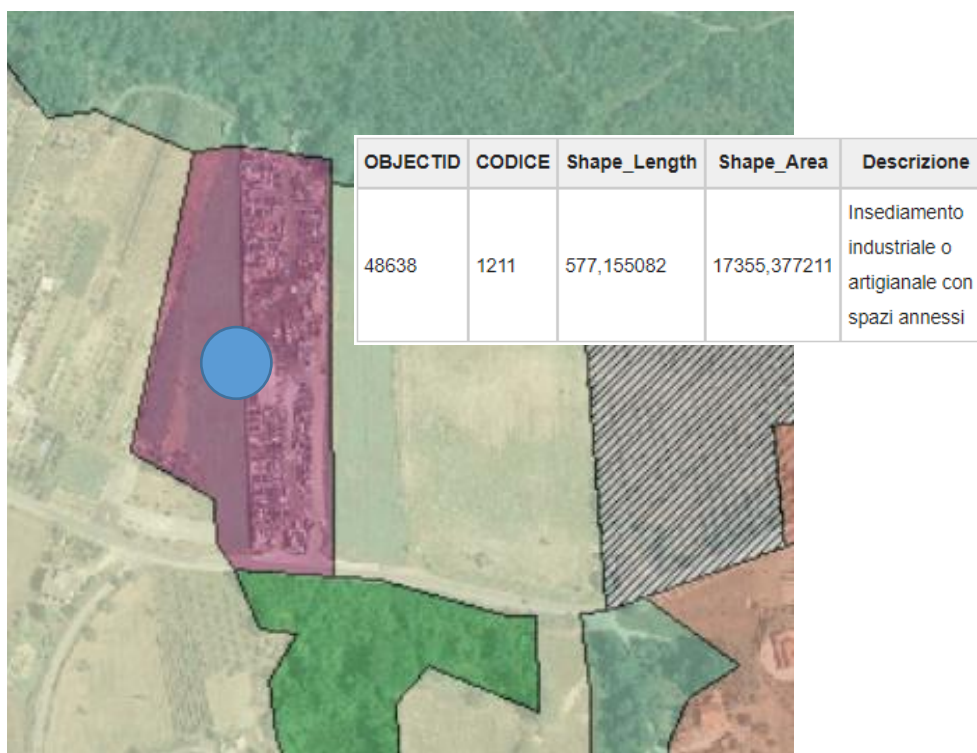
b. secondo lo strumento urbanistico del Comune di Cellino Attanasio, il lotto di ampliamento ha una destinazione urbanistica di tipo agricolo;

c. dalla cartografia dell’Uso del suolo della Regione Abruzzo, edizione 2013, il lotto oggetto di ampliamento, è cartografato come “Seminativi in aree non irrigue”, contrariamente a quanto dichiarato nello SPA: “Dalla Carta dell’uso del suolo della Regione Abruzzo, l’area in esame ricade in Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi quindi non rientra in aree di pregio agricolo”;

Risulta necessario relazionare in merito a quanto sopra esposto e alla eventuale presenza, sul lotto di ampliamento, di una o più coltivazioni agricole di pregio, documentando opportunamente anche attraverso materiale fotografico e valutando l’impatto conseguente alla perdita di suolo agricolo.

A tal proposito si precisa che quanto riportato all’interno della verifica dei criteri localizzativi fa riferimento alle aree attualmente esistenti ed autorizzate.

#### Stralcio inquadramento aree autorizzate



Per quanto riguarda la nuova porzione di area da autorizzare è stato esplicitato che trattasi di area agricola che per poter essere utilizzata necessita di variante allo strumento urbanistico in sede di autorizzazione ex art. 208.

*Stralcio inquadramento area da autorizzare*

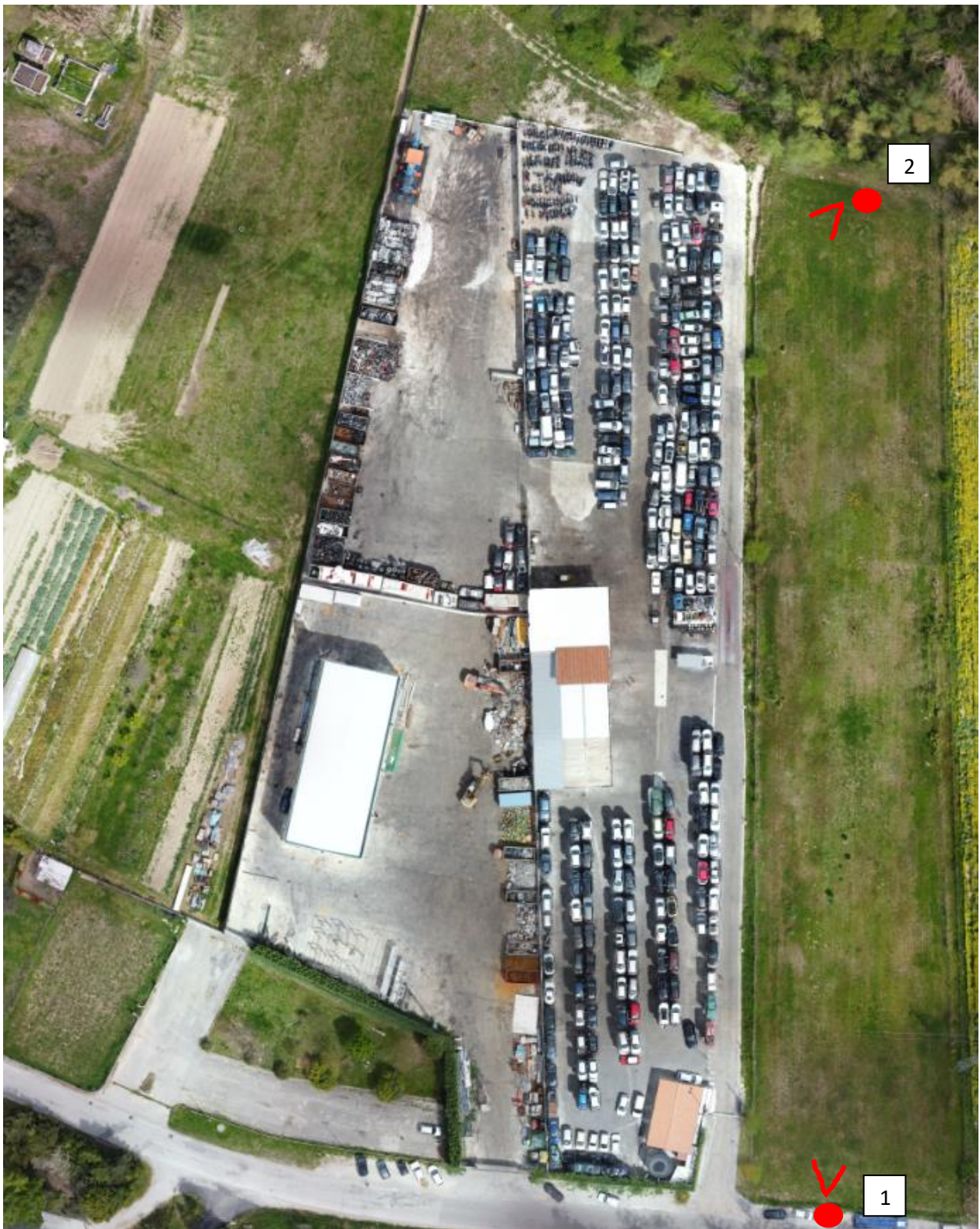
OBJECTID	CODICE	Shape_Length	Shape_Area	Descrizione
11363	211	3421,99874	155491,967491	Seminativi in aree non irrigue



Sull'area agricola da convertire in area produttiva non sono presenti coltivazioni agricole di pregio; attualmente l'area risulta inutilizzata e il suo contesto è visibile negli stralci fotografici sotto riportati.



*Vista con drone con indicazione punti di ripresa fotografici*





*Punto di ripresa n.1*



*Punto di ripresa n.2*



Il progetto dell'impianto analizzato nel presente Studio nasce già tenendo in massima considerazione la salvaguardia dell'ambiente e degli habitat limitrofi, come messo in evidenza nel capitolo relativo alle scelte progettuali e agli accorgimenti legati alla fase di cantiere/gestione dell'impianto.

L'intervento proposto, come visibile dalla documentazione fotografica, si inserisce in un contesto tipico delle aree industrializzate della valle del Vomano, la quale risulta da tempo alterata nei suoi caratteri ed equilibri geoambientali.

La realizzazione del progetto così come proposto permetterebbe di evitare la realizzazione di impianti ex novo nelle vicinanze, evitando così l'alterazione di ulteriori luoghi, essendo l'area già inserita in un contesto fortemente industrializzato.

La perdita di superficie non avrebbe effetti negativi sugli ambienti circostanti in quanto le aree non vengono in alcun modo sfruttate per usi agricoli; inoltre come descritto nello SPA sono stati previsti tutti gli accorgimenti tecnico/gestionali, quali raccolta e trattamento delle acque a seguito della pavimentazione delle superfici.

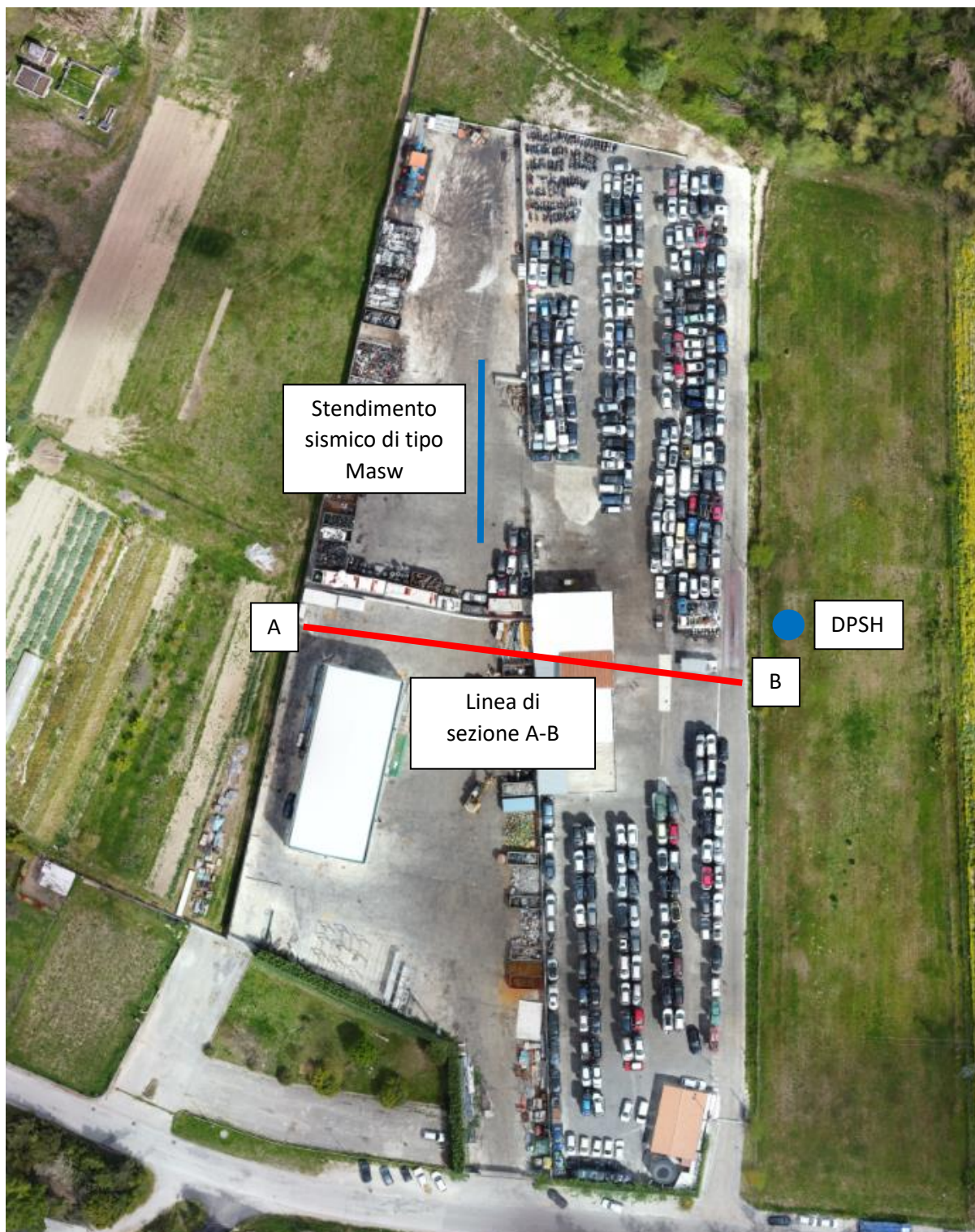
Nell'area non sono presenti habitat o zone di conservazione particolari pertanto il progetto così come proposto non produrrà effetti negativi sulla componente perdita di suolo agricolo.

Infine non per ordine di importanza, il progetto permetterebbe la riqualificazione di un'area ad oggi inutilizzata, che a seguito della realizzazione porterà un conseguente incremento occupazionale con ricadute positive dal punto di vista sociale.



- Risulta necessario relazionare, anche attraverso cartografia in scala idonea, in merito alla localizzazione dei “sondaggi e prove penetrometriche eseguite in aree limitrofe che hanno permesso una buona caratterizzazione dal punto di vista stratigrafico, meccanico e sismico” ed hanno altresì permesso al tecnico di dichiarare una soggiacenza della falda pari a 4-4,5 m.

Ubicazione sondaggi eseguiti Aprile 2022





**Legenda**



Sabbie, sabbie deb. limose



Substrato argilloso



Depositi alluvionali sabbiosi, sabbiosi-limosi con intercalate lenti conglomeratiche



Falda acquifera

